

Borsa mediterranea del turismo

Vetrina campana per il parco di Sibari

Le bellezze ioniche saranno in mostra in uno stand a Paestum

SIBARI

Il Parco archeologico di Sibari parteciperà, per il secondo anno consecutivo, alla Borsa mediterranea del turismo archeologico che si terrà a Paestum dal 27 al 30. Oltre allo stand dedicato, inserito all'interno dello spazio espositivo del Ministero della Cultura, il Parco sarà presente in due sessioni. Nella prima, calendarizzata per giovedì 27, il direttore Filippo Demma interverrà alla Conferenza del Parlamento Europeo. Nel corso dei lavori, i Direttori dei Parchi e dei Musei statali autonomi si confronteranno tra loro su questioni quali: il sostegno del Pnrr ai Parchi e ai Musei per la valorizzazione dei territori, dei siti e per la promozione del turismo culturale; la programmazione e la produzione turistica per le destinazioni archeologiche; le visioni mediterranee. La seconda, invece, fissata per sabato 29, sarà incentrata su e-Archeo, il grande progetto nazionale del Ministero della Cultura per la valorizzazione multimediale e tecnologica di otto siti archeologici, tra cui l'antica Sybaris. Per il sito magno-greco è stata effettuata una ricostruzione multimediale ed esperienziale integrata, oltre che del paesaggio, delle Porte nord ed est e del Santuario delle divinità orientali Ispide e Serapide. Non a caso l'edizione di quest'anno della Bmta di Paestum è incentrata sul futuro dell'antico tra metaverso e nuove tecnologie. Un futuro nel quale il Parco archeologico di Sibari, grazie a tutta una serie di

scelte operate dalla nuova governance, è già proiettato da tempo. «L'obiettivo - spiega Demma - è quello di dare continuità alla rivoluzione che abbiamo presentato nel corso della passata edizione. Racconteremo le nostre buone pratiche messe in campo per costruire una base in grado di aiutare il territorio a sviluppare il turismo esperienziale e il turismo sostenibile, per confrontarci con istituzioni, enti locali, organizzazioni datoriali, studiosi, buyer, esperti di settore e giornalisti». Paestum sarà l'occasione per incontrare 150 espositori da 15 Paesi esteri, 100 tra conferenze e incontri con 550 tra moderatori e relatori, 31 buyer, 140 operatori dell'offerta, 120 giornalisti. Obiettivo: promuovere destinazioni turistiche archeologiche, contribuire alla destagionalizzazione e incrementare le economie e gli effetti occupazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Filippo Demma Direttore del museo e del parco archeologico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770